



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

C.P.I.A. 2 VARESE "Tullio De Mauro" Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Via Brunico, 29 – 21100 Varese

Tel 0332 334593 * C.M. VAMM326005 * C.F. 95081700122

vamm326005@istruzione.it * vamm326005@pec.istruzione.it * www.cpiavarese.edu.it



Indice

1 C.P.I.A. E SUO TERRITORIO

- 1.1 NATURA ORDINAMENTALE E FUNZIONI DEL C.P.I.A.
- 1.2 IDENTITA' CULTURALE E CONTESTO TERRITORIALE
- 1.3 BISOGNI FORMATIVI E NUOVA UTENZA DEL C.P.I.A.

2 PIANO STRATEGICO DI MIGLIORAMENTO

- 2.1 PREMESSA
- 2.2 PIANO STRATEGICO
- 2.3 OBIETTIVI STRATEGICI
- 2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

3 OFFERTA FORMATIVA: PERCORSI, METODOLOGIE E SPERIMENTAZIONI

- 3.1 OFFERTA FORMATIVA
 - 3.1.1 PROGETTI
 - 3.1.2. ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI
- 3.2 PERCORSI ORDINAMENTALI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
 - 3.2.1 CORSI DI ALFABETIZZAZIONE, ITALIANO L2 E FORMAZIONE CIVICA STRANIERI
 - 3.2.2 CORSI DI 1° LIVELLO - 1° PERIODO DIDATTICO
 - 3.2.3 CORSI DI 1° LIVELLO - 2° PERIODO DIDATTICO
 - 3.2.4 CORSI DI 2° LIVELLO
- 3.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E SPERIMENTAZIONI
- 3.4 RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO
- 3.5 SCUOLA DIGITALE
- 3.6 SCUOLA CARCERARIA

4 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- 4.1 ACCOGLIENZA
- 4.2 ORIENTAMENTO
- 4.3 PIANO DI INCLUSIONE
- 4.4 INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA
- 4.5 VALUTAZIONE
- 4.6 PIANIFICAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA'
- 4.7 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

5 ORGANIZZAZIONE COME RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

- 5.1 ACCORDO DI RETE PER I CORSI DI SECONDO LIVELLO (Unità didattica)
- 5.2 CONVENZIONI RETI TERRITORIALI (Unità formativa)
- 5.3 ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA

6 ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

- 6.1 ORGANICO DOCENTI
- 6.2 PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)
- 6.3 INFRASTRUTTURE TECNICHE E ATTREZZATURE MATERIALI

1. C.P.I.A. E SUO TERRITORIO

1.1 NATURA ORDINAMENTALE E FUNZIONI DEL C.P.I.A.

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è un'istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo. Promuove attività di orientamento e formazione articolate per livelli di apprendimento e finalizzate al rilascio di certificazioni attestanti la conoscenza della lingua italiana e l'acquisizione delle competenze connesse all'obbligo di istruzione e al rilascio di titoli di studio di primo e secondo ciclo nei percorsi di primo e secondo Livello. Per tali finalità, in quanto Rete Territoriale di Servizio, il C.P.I.A. stipula accordi con altri soggetti del sistema scolastico e formativo e promuove attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo e di formazione e aggiornamento

1.2 IDENTITÀ CULTURALE E CONTESTO TERRITORIALE

Il conferimento dell'autonomia all'istituzione scolastica preposta all'istruzione degli adulti, sia pure con notevole ritardo rispetto ad altri paesi europei, ha incoraggiato l'adeguamento dei percorsi formativi ai nuovi e crescenti bisogni di formazione e istruzione della popolazione adulta. Al centro del processo educativo ci sono adulti e giovani adulti, come individui e come cittadini, con i loro bisogni formativi, le loro competenze e conoscenze acquisite sul lavoro, in famiglia e nel tempo libero. I percorsi formativi a misura delle loro esigenze sono il filo conduttore di un percorso pluridecennale che è passato dai corsi Cracis alle scuole popolari, dalle *150 ore* ai C.T.P., attraverso mutamenti epocali della nostra società. A formare l'identità culturale del C.P.I.A. contribuisce la storia dell'educazione degli adulti di Varese e provincia, non ultima l'esperienza dei percorsi sperimentali di rientro alle superiori serali che è stata tra i punti di riferimento della riforma nazionale.

La provincia di Varese è tra territori economicamente più sviluppati d'Europa, con una popolazione di [880.093](#) abitanti e una densità di 734 abitanti per kmq. Essa è formata da una parte meridionale più antropizzata, con comuni di grandi dimensioni come Busto Arsizio, Gallarate e Saronno, e una settentrionale (la fascia lacuale, prealpina e montana), caratterizzata da comuni di dimensioni minori.

La provincia di Varese si trova al quarto posto, dopo Milano, Brescia e Bergamo per la presenza di migranti extracomunitari, tenuto conto che in Lombardia risiede circa il 23% del totale nazionale. Il C.P.I.A. 2 Varese opera nella parte centro-settentrionale della provincia con corsi ordinari nelle sedi di Varese, Gavirate e Tradate e punti di erogazione in altri Comuni nei quali si attivano corsi in collaborazione con l'ente locale e altre associazioni. Inoltre il C.P.I.A. ha stabilito accordi di rete con gli ISIS "I. Newton", "F. Daverio-N. Casula", "Einaudi" e il Liceo Artistico "Fratini" di Varese, per l'erogazione di corsi serali di secondo livello ai quali afferisce un'utenza da tutta la parte centro settentrionale della Provincia.

L'area d'intervento afferisce ai comuni che fanno capo agli Uffici di Piano di Luino, Tradate, Azzate, Varese, Arcisate e Cittiglio.

1.3 BISOGNI FORMATIVI E NUOVA UTENZA DEL C.P.I.A.

L'evoluzione dello scenario economico e produttivo degli ultimi decenni unitamente alla crisi che ha investito anche aree tradizionalmente forti come la nostra provincia, ha modificato la composizione della forza lavoro e fatto emergere nuove esigenze di istruzione e formazione a cui il sistema scuola cerca di rispondere con più efficacia. In questo cammino di cambiamento il C.P.I.A. è chiamato a dare un proprio contributo originale e innovativo al fine di fare acquisire livelli più elevati di istruzione e promuovere competenze chiave di cittadinanza.

All'utenza storica costituita dagli operai di fabbrica dei corsi *150 ore*, si sono progressivamente sostituiti soggetti con bisogni formativi diversi, quali migranti, inoccupati, detenuti, lavoratori disoccupati o in mobilità e giovani usciti prematuramente dal percorso di istruzione e formazione. In questi ultimi anni si registra un significativo incremento di minori stranieri non accompagnati.

Da anni si è ormai passati dalla società in cui lo studio anticipava e preparava il tempo del lavoro ad un'epoca in cui tempo di studio e tempo di lavoro si intrecciano lungo tutta la vita dell'individuo. A questa nuova domanda si risponde con un'offerta formativa in termini di apprendimento permanente (*LifeLong Learning*).

I C.P.I.A. sono istituzionalmente preposti a presidiarne la parte relativa all'istruzione, con l'obiettivo strategico di aumentare la percentuale di cittadini in possesso di diploma superiore e contribuire alla riduzione del gap che ancora separa l'Italia dai principali paesi europei.

L'utenza attuale del C.P.I.A. 2 Varese presenta i seguenti profili:

- cittadini stranieri che desiderano apprendere la lingua italiana;
- giovani e adulti, italiani e stranieri, privi di un titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e a rischio dispersione;
- detenuti presso la Casa Circondariale di Varese;
- giovani e adulti, italiani e stranieri che rientrano nel percorso di istruzione nei corsi di II livello per il conseguimento dei diplomi di scuola superiore;
- adulti italiani e stranieri con bisogni formativi di alfabetizzazione funzionale connessi all'obbligo di istruzione e alle esigenze del mercato del lavoro.

La significativa presenza di migranti stranieri sul nostro territorio ha fatto sì che i corsi di italiano L2 diventassero la componente di gran lunga prevalente delle attività dal C.P.I.A. Gli stranieri che frequentano i corsi di lingua italiana sono tuttavia portatori di bisogni formativi più ampi della sola conoscenza della lingua e perciò costituiscono una componente importante del target dei corsi di primo e secondo livello del C.P.I.A. Ciò implica dotarsi di strategie, specie nella fase di accoglienza, per favorire il passaggio dai corsi di lingua e di alfabetizzazione ai corsi di istruzione affinché l'apprendimento della lingua non sia un episodio isolato, bensì il primo stadio di un percorso integrato (curriculum verticale).

Si segnala una sensibile richiesta di corsi di alfabetizzazione di livelli superiori all'A2 anche in funzione delle nuove disposizioni normative relative all'ottenimento della cittadinanza italiana.

Va inoltre evidenziata la crescente presenza di studenti quindicenni e sedicenni sia italiani che stranieri, che, inseriti nei tradizionali iter scolastici, per vari motivi, si trovano in posizione di disagio nelle loro classi e/o scuole di appartenenza e non riescono a completare il loro percorso di scuola dell'obbligo. L'iscrizione di corsisti quindicenni è regolata da intese con gli istituti comprensivi che ne definiscono i percorsi individualizzati con riferimento all'*Accordo territoriale Regione Lombardia USR del gennaio 2015*.

Per quanto riguarda l'Offerta Formativa dei richiedenti asilo, essa viene articolata in rete con i gestori dei Centri di accoglienza e con le Associazioni di volontariato, e regolata da apposite convenzioni.

2. PIANO STRATEGICO E DI MIGLIORAMENTO

2.1 PREMESSA

Il CPIA 2 Varese si è dotato nell'anno 2021-22 del Nucleo di valutazione composto da tre docenti e ha partecipato alla formazione INVALSI nell'ambito della sperimentazione per la compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV).

L'esperienza di cui sopra ha consentito di evidenziare punti di forza e di debolezza e di individuare priorità e traguardi coerenti con vision e mission.

Di fatto l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico ha stimolato riflessioni all'interno dei gruppi di lavoro dei docenti, consentendo di esplicitare al meglio la vision e la mission del CPIA 2 Varese.

2.2 PIANO STRATEGICO

VISION	Spazio di riferimento riconosciuto dal territorio per lo sviluppo di competenze di cittadinanza, nella popolazione adulta, finalizzate ad elevare i livelli di istruzione - Rete territoriale di servizio – Rete locale per l'apprendimento permanente
MISSION	Offerta di servizi formativi in termini di accoglienza, orientamento, percorsi ordinamentali e di alfabetizzazione funzionale con relativa certificazione delle competenze
PRIORITA'	Promuovere le iscrizioni degli utenti con attestato A2 al percorso di primo periodo 1° Livello
TRAGUARDI	Incrementare la % degli utenti con attestato A2 all'iscrizione al primo periodo 1° Livello

2.3 OBIETTIVI STRATEGICI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'
A) Curricolo, Progettazione didattica e Valutazione	Laboratori per il potenziamento Italiano L2	X
	Processi di valutazione per competenza condivisi	
	Progettazione Didattica Integrata	
	Modularità didattica e flessibilità	
B) Ambiente di apprendimento	Creazione di ambienti di apprendimento innovativi	
	Approntare spazi pubblici di apprendimento continuo e percorsi culturali per adulti	
	Realizzazione della FAD	X
	Aggiornamento strumenti digitali	
C) Inclusione e Accompagnamento alla personalizzazione	Percorso di studio individualizzato	
	Certificazioni e attestazioni al completamento dei moduli	
	Supporto pedagogico per gli utenti minori	
	Integrazione e parità di genere	
	Accoglienza istruzione penitenziaria	
	Sviluppare competenze di cittadinanza finalizzate all'occupabilità	X
D) Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	Condivisione del Protocollo Accoglienza	
	Esplicitare le aspettative del singolo in fase di colloquio	X
	Riconoscere i crediti anche non formali e informali maturati	
	Declinare l'offerta formativa in tutti i percorsi	X
	Figura strumentale dedicata all'orientamento in uscita	
	Confronto all'interno della Commissione Patto formativo	
E) Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	Legittimazione del CPIA quale Rete territoriale di servizio	
	Sviluppo della Rete locale per l'Apprendimento permanente	
	Individuazione Referente Enti locali	
	Individuazione Referente rapporti Terzo settore	
F) Sviluppo e valorizzazione Risorse umane	Formazione mirata per i docenti	
	Autoformazione e aggiornamento	
	Formazione personale ATA	
	Riconoscimento delle competenze specifiche	
G) Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica	Protocolli d'intesa con altre scuole	
	Attivare Convenzioni con Enti locali	
	Attivare Convenzioni con il Terzo Settore	X
	Adesione alle Reti di scopo funzionali al PTOF	

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le aree di processo interessate sono le seguenti: A) Curricolo, Progettazione didattica e Valutazione B) Ambiente di apprendimento; C) Inclusione e Accompagnamento alla personalizzazione; D) Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita; G) Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica .

A) Curricolo, Progettazione didattica e Valutazione

OBIETTIVO	AZIONE	RISULTATO ATTESO	MONITORAGGIO
Implementazione di Laboratori per il potenziamento di italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi laboratoriali di italiano L2 • Certificazioni CILS 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero di certificazioni rilasciate 	<ul style="list-style-type: none"> • Intensificazione dei controlli periodici delle frequenze e degli esiti

B) Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO	AZIONE	RISULTATO ATTESO	MONITORAGGIO
Realizzazione della FAD	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione piattaforma Gsuite, con applicazioni Classroom e Meet • Creazione profili utenti istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore efficacia nella comunicazione con l'utenza • Ricaduta positiva su Didattica sincrona e asincrona 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e verifica nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari

C) Inclusione e Accompagnamento alla personalizzazione

OBIETTIVO	AZIONE	RISULTATO ATTESO	MONITORAGGIO
Sviluppare competenze di cittadinanza finalizzate all'occupabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di educazione alla cittadinanza • Convenzioni con Agenzie Formative finalizzate all'attivazione di stage professionalizzanti • Percorsi di supporto e accompagnamento nella ricerca di occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricaduta sull'utenza in termini di accrescimento delle competenze di cittadinanza attiva • Incremento del numero di utenti che accedono ai servizi di ausilio nella ricerca del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica della ricaduta delle azioni intraprese

D) Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

OBIETTIVO	AZIONE	RISULTATO ATTESO	MONITORAGGIO
Esplicitare le aspettative del singolo	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo accoglienza • Bilancio delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza nelle scelte formative 	<ul style="list-style-type: none"> • Test di gradimento
Declinare l'offerta formativa in tutti percorsi	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura e aggiornamento dei Patti Formativi • Attività didattica declinata in UDA • Programmazione per dipartimenti integrati con L2 • Implementare percorsi di studio individualizzati 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del successo formativo • Ricaduta sull'utenza in termini di motivazione, successo scolastico e riduzione della dispersione 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo Patti formativi • Controllo e verifica dei risultati attesi in uscita

G) Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica.

OBIETTIVO	AZIONE	RISULTATO ATTESO	MONITORAGGIO
Attivare convenzioni con il Terzo Settore	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento e gestione dei rapporti con associazioni di volontariato e comunità di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento dei rapporti con gli attori operanti nel Terzo Settore. 	

3. OFFERTA FORMATIVA: PERCORSI, METODOLOGIE E SPERIMENTAZIONI

3.1 OFFERTA FORMATIVA

La cifra caratteristica e innovativa del sistema di istruzione degli adulti è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale (L. 92/2012 art. 4 comma 51).

In quest'ottica assume particolare importanza la definizione di piani di studio personalizzati (P.S.P.). I bisogni formativi in evoluzione e il nuovo profilo d'utenza comportano percorsi diversi rispetto a quelli tradizionali, sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda i tempi di apprendimento, più individualizzati e rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche dei corsisti e che favoriscano il rientro in formazione di un numero crescente di adulti.

Nella programmazione delle priorità di utilizzo delle risorse, la scelta del C.P.I.A. è quella di concentrarsi sull'utenza che presenta maggiori difficoltà ad entrare o rientrare nel mercato del lavoro.

3.1.1 PROGETTI

L'attività sia ordinamentale che di ampliamento dell'offerta formativa del C.P.I.A. avviene attraverso lo svolgimento delle attività curriculari previste dagli ordinamenti, dalle linee guida e con l'ideazione e l'attuazione di progetti approvati dal Collegio Docenti in sede di aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa. Ogni progetto deve indicare sia le finalità, gli obiettivi e le risorse, sia i necessari strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I progetti possono essere svolti sia in orario curricolare che extracurricolare e possono essere finanziati dal Fondo di Istituto, dalle risorse del Programma Annuale e da finanziamenti specifici, tra i quali i progetti previsti dai bandi nazionali F.A.M.I. e P.O.N., secondo le modalità previste dai medesimi.

Nel prospetto seguente sono indicati i **progetti** attivati nel corso dell'a.s. 2023-24.

Titolo	Enti coinvolti	Destinatari
Progetto INCLUSIONE	Terzo settore	Corsisti minorenni e famiglie
SOGNA (sportello orientamento)	C.P.I.A.	Minorenni N.A.I
Preparazione esame B1 Cittadinanza	C.P.I.A.	Candidati all'esame B1 Cittadinanza CILS
Conoscere il territorio	C.P.I.A.	Alfabetizzazione
LA SOSTA (supporto psicologico)	C.P.I.A.	N.A.I. e richiedenti asilo
PATENTE FACILE - Italiano per la patente	C.P.I.A.	Tutti i corsisti e utenza esterna
Bando FAMI – Conoscere per integrarsi 2014 -20	FAMI	Cittadini stranieri, migranti
Progetto Mobilità ERASMUS	Erasmus/UE	Docenti e studenti

3.1.2. ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI

L'attività formativa del C.P.I.A. prevede il rilascio di attestati, certificazioni e titoli.

Il C.P.I.A. 2 Varese organizza sessioni d'esame volte all'accertamento del livello A2 di Italiano per Stranieri, in convenzione con la Prefettura.

Presso il C.P.I.A. 2 Varese, sede riconosciuta Trinity e C.I.L.S da UniStraSi, è inoltre possibile conseguire le seguenti certificazioni:

rilasciate dal C.P.I.A.:

- Certificato di conoscenza della lingua italiana al termine dei corsi.
- Test di livello A2 C.P.I.A. coordinato a livello provinciale
- Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite
- Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione (Primo livello – secondo periodo didattico).

rilasciate da altri Enti convenzionati:

- Certificazione C.I.L.S. (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, per tutti i livelli compreso il nuovo *B1 Cittadinanza*).
- Certificazione Trinity di lingua inglese
- Certificazione D.I.T.A.L.S. (Certificazione in Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera).

Il nostro Istituto è accreditato come centro di erogazione di corsi per le certificazioni informatiche EIPASS.

3.2 PERCORSI ORDINAMENTALI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nelle seguenti tabelle sono elencate le tipologie dei corsi erogati dal C.P.I.A. 2 Varese distinti in:

3.2.1 CORSI DI ALFABETIZZAZIONE, ITALIANO L2 E FORMAZIONE CIVICA STRANIERI

ATTIVITÀ ORDINAMENTALE	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
<ul style="list-style-type: none">• Corsi di livello: Pre A1 – A1 – A2• Attività di orientamento, definizione di curricula verticali	<ul style="list-style-type: none">• Attivazione di corsi in Comuni distanti o mal collegati alle sedi e attivazione di corsi in periodi dell'anno diversi da quelli ordinari.• Corsi di livello: B1- B2 – C1 – C2• Attivazione di corsi su progetti con finanziamenti specifici (F.A.M.I, P.O.N., ecc.)• Corsi progettati sulle esigenze dell'utenza (Italiano per la Patente, Ricerca del lavoro, Preparazione ai test di Italiano, Educazione civica)

3.2.2 CORSI DI 1° LIVELLO - 1° PERIODO DIDATTICO

ATTIVITÀ ORDINAMENTALE	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
<ul style="list-style-type: none">• Corsi per il conseguimento del titolo relativo al primo ciclo d'istruzione.• Attività di orientamento, definizione di curricula verticali	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi integrati con la Formazione Professionale

3.2.3 CORSI DI 1° LIVELLO - 2° PERIODO DIDATTICO

ATTIVITÀ ORDINAMENTALE	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
<ul style="list-style-type: none"> • Corsi disciplinari ricondotti agli assi culturali di cui al D.M. 139/2001 e finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (art. 4 comma 2 b del Regolamento). • Attività di orientamento finalizzate alla prosecuzione del percorso di istruzione nel 2° livello. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi integrati con l'Istruzione e Formazione Professionale • Attività volte a favorire il rientro in formazione di persone prive del titolo di studio di 2° grado. Corsi brevi di alfabetizzazione funzionale propedeutici all'acquisizione anche parziale delle competenze connesse all'obbligo di istruzione.

3.2.4 CORSI DI 2° LIVELLO

Sono erogati presso gli Istituti Superiori presso i quali restano incardinati i corsi serali per il conseguimento dei diplomi di scuola secondaria superiore

ATTIVITÀ ORDINAMENTALE			
ISIS "Newton"	ITET "Daverio-Casula-Nervi"	IPSSCTS "Einaudi"	Liceo "Frattini"
1. I.T. : Informatica 2. I.T. : Meccanica e Meccatronica 3. I.P. : Manutenzione ed assistenza tecnica (MAS) 4. I.P. : "Made in Italy" percorso Moda	1. Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) 2. Costruzione Ambiente e Territorio (CAT)	1. Socio- sanitario	1. Grafico 2. Modelli

3.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E SPERIMENTAZIONI

➤ Fruizione a distanza (FAD) e Didattica digitale integrata

L'apprendimento a distanza, come previsto nelle Linee Guida del D.P.R 263/2012, viene erogato fino a un massimo del 20% del monte ore curricolari complessivo, tramite piattaforma dedicata con accesso riservato agli iscritti. I contenuti sono definiti, elaborati e condivisi dai singoli docenti. L'utilizzo della piattaforma GSUITE garantisce l'operatività a distanza da parte dei docenti in termini di scambio di materiale e relativa valutazione nonché la riservatezza dei dati degli utenti.

Nel rispetto della normativa vigente è prevista l'attivazione di percorsi individualizzati in modalità a distanza sincrona e asincrona.

➤ Didattica integrata nel CPIA

La didattica integrata è un modello organizzativo e didattico-pedagogico che nasce dalla convinzione profonda dell'unità strutturale del sapere e dalla constatazione che la collaborazione efficace tra docenti rappresenta, secondo le ricerche internazionali, uno dei grandi moltiplicatori dell'effetto di apprendimento. (cit. F. Gallo)

Per i CPIA tale approccio costituisce una sfida metodologica che ha il principale scopo di sviluppare convergenze progettuali da parte dei docenti dei Gruppi classe che lavorano spesso in compresenza. Nel corso dell'anno scolastico 2021-22 gli Organi collegiali hanno deliberato l'adesione alla Rete lombarda della Didattica integrata e il Piano di formazione dei docenti del 1° Livello ha previsto la partecipazione degli stessi ad un percorso sistemico di ricerca-azione.

Nei percorsi formativi dei CPIA, che conducono all'acquisizione delle competenze per il rilascio del Diploma di Primo Ciclo, tale approccio sarà finalizzato alla progettazione da parte del Consiglio di classe di azioni didattiche adeguate al potenziamento delle abilità linguistiche in italiano L2 da realizzare attraverso esercizi di educazione alla cittadinanza attiva in quanto tutte le discipline sono canali di potenziamento di queste abilità.

Pertanto a partire dall'anno scolastico 2022-23 si ipotizza la realizzazione di alcuni moduli sperimentali costruiti nella logica della didattica integrata coinvolgendo nella progettazione sempre la lingua italiana e innestando le discipline altre, privilegiando l'apprendimento di un lessico specifico finalizzato all'alfabetizzazione linguistica e civica degli studenti stranieri.

I percorsi CPIA sono caratterizzati da una temporalità limitata che non consente quindi di porsi obiettivi formativi di medio o lungo termine e la scarsa padronanza della lingua italiana non consente di lavorare in modo approfondito attraverso gli snodi logici che collegano i saperi.

La progettazione dei moduli sarà quindi articolata su interventi di didattica breve che vedranno il Linguaggio come obiettivo/strumento condiviso dal Gruppo classe, sviluppato anche nella logica del problem-solving senza mai perdere di vista i traguardi di apprendimento legati all'area dei linguaggi. Al termine di ogni anno scolastico sarà opportuno procedere con un monitoraggio per raccogliere evidenze in termini di efficacia e valutare così l'adeguatezza della metodologia nella realtà dell'istruzione degli adulti.

➤ Impianto didattico primo periodo - Biennializzazione

Formazione del Gruppo di Livello costituito prevalentemente da minori n.a. privi delle competenze di base della Lingua italiana ed in alcuni casi neppure scolarizzati nel Paese di provenienza e inseriti, come da normativa, in un percorso di 1° periodo.

Si intende procedere con la progettazione di un impianto formativo in grado di consentire agli stessi il raggiungimento delle competenze di base della Lingua italiana per affrontare gradualmente il percorso di apprendimento attraverso le discipline ordinamentali organizzate su base modulare.

Nel primo quadrimestre, dopo il periodo di accoglienza, si programmano interventi mirati alla competenza linguistica Italiano L2 con circa 200 ore di alfabetizzazione erogata da un alfabetizzatore e da un docente A 23. Nel secondo quadrimestre saranno innestate le discipline, circa 200 ore, organizzate in UDA semplificate e progettate con il supporto del docente A 23. L'obiettivo primario in termini di esiti o traguardi di apprendimento è sempre l'acquisizione della competenza nella Lingua italiana veicolata attraverso il percorso disciplinare.

➤ Percorso di Primo Periodo sperimentale B1

E' una iniziativa formativa che si rivolge a tutti coloro interessati alla certificazione della competenza di italiano L2, livello B1, che abbiano già conseguito un titolo di studio almeno di scuola secondaria superiore nel Paese di origine.

✓ Organizzazione del corso

1. *Riconoscimento delle competenze.* Verranno riconosciuti, previa somministrazione di prove e relativo accertamento, i crediti per le competenze previste per l'ottenimento del titolo di studio. Potranno essere riconosciuti crediti fino a un massimo di 200 h. annuali.
2. *Durata.* Il corso si articola su circa 200 h. di lezione e avrà una durata di 20 settimane.
3. *Contenuti del corso.* Il corso sarà centrato sull'insegnamento della L2, in collegamento con i contenuti di italiano, storia, educazione civica, matematica, scienze, tecnologia e lingua inglese utili per affrontare l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio.
4. *Organizzazione delle lezioni.* Le lezioni si svolgeranno in presenza e a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base anche delle esigenze espresse dall'utenza. Il percorso si articolerà in due ore di lezione dal lunedì al venerdì, in orario da concordare.
5. *Lingua straniera.* In sede d'esame di Stato sarà certificata la competenza della lingua inglese o in alternativa francese per chi ne farà richiesta.
6. *Ampliamento dell'offerta formativa.* Gli iscritti hanno accesso gratuito ai corsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare ai corsi di inglese (con eventuale certificazione del Trinity)

College London, a pagamento) e ai corsi di informatica (con eventuale certificazione EIPASS, a pagamento)

✓ Vantaggi

1. L'Esame di Stato per il conseguimento del titolo di studio di primo livello è gratuito ed è riconosciuto ai fini dell'ottenimento della cittadinanza italiana.
2. Permette inoltre l'iscrizione a tutti i corsi di istruzione secondaria di secondo grado per gli adulti e ai corsi professionalizzanti di tutti gli indirizzi.

3.4 RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il C.P.I.A. svolge non solo attività di istruzione ma anche di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, tenendo conto delle esigenze organizzative, nonché del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e stabilendo accordi di rete con altre istituzioni.

Gli ambiti di ricerca previsti per il triennio 2022 -2025 sono:

- lettura dei bisogni formativi: rilevazione ed analisi dei dati relativi ai livelli di istruzione e formazione e relativi bisogni della popolazione adulta in collaborazione con Centri per l'Impiego, Enti Locali e Osservatori Provinciali;
- innovazione e documentazione didattica: progetti, anche sperimentali, di innovazione metodologica e disciplinare relativi all'istruzione degli adulti. Scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici con altri C.P.I.A., istituzioni scolastiche e università; candidatura ed eventuale partecipazione a progetti europei;
- tecnologie educative e F.A.D.: ricerca e valutazione di nuovi materiali didattici fruibili a distanza; implementazione di strumenti tecnologici hardware e software per la F.A.D. applicabili alla realtà dei C.P.I.A.
- partecipazione al Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (CRRSeS) promosso dalla rete regionale dei C.P.I.A. su tutti i temi relativi all'innovazione e alla ricerca anche attraverso la piattaforma SAPERI IN RETE.
- Tirocini e stage: Rientrano tra le attività di ricerca, innovazione e sviluppo anche quelle di *tutoring* e *mentoring* di coloro che svolgono tirocini e stage presso il C.P.I.A.
I tirocinanti, oltre a svolgere attività di formazione, possono partecipare a tutte le fasi della programmazione per promuovere, attraverso la condivisione di pratiche educativo-didattiche, rapporti tra il C.P.I.A. ed il mondo accademico.
Sono incluse possibili collaborazioni, da definire con appositi accordi, per lo svolgimento di attività di Alternanza Scuola-Lavoro con Scuole Secondarie di 2° grado riguardanti sia l'ambito didattico sia quello amministrativo.

3.5 SCUOLA DIGITALE

Il C.P.I.A. organizza Laboratori in ambienti attrezzati come da indicazioni nel punto 4.4 del PNSD, strutturati secondo la logica dell'*aula AGORA'*, con lo scopo di introdurre in via sperimentale le metodologie digitali innovative. Si propongono corsi di

- Alfabetizzazione digitale;
- Informatica con possibilità di certificazione EIPASS.

3.6 SCUOLA CARCERARIA

L'attività del Centro si svolge anche presso la Casa Circondariale di Varese. L'attività di progettazione e programmazione è svolta all'interno della Commissione Didattica, ex art. 41 del Nuovo Regolamento

Penitenziario. Pur con le specificità dovute al contesto restrittivo, i corsi tenuti dagli insegnanti del C.P.I.A. hanno le stesse finalità e procedure di quelli ordinari.

Il C.P.I.A. garantisce l'attivazione dei seguenti percorsi formativi:

- Primo periodo didattico (Ex Licenza Media);
- Secondo periodo didattico (Assi culturali);
- Corsi di Italiano L2

Stante l'elevata mobilità in entrata ed in uscita dell'utenza, i corsi ordinamentali sono integrati dalla seguente proposta formativa.

Sono attivati presso la scuola carceraria corsi modulari di primo e di secondo periodo. Tali corsi sono articolati su moduli di 20/30 ore ciascuno, indipendenti l'uno dall'altro, volti a rinforzare le competenze, le conoscenze, e le abilità previste in uscita per i corsi di primo livello, primo e secondo periodo.

Ciascun modulo prevede l'erogazione di incontri di studio e approfondimento di tematiche previste nell'ordinamento scolastico del primo livello in modo da garantire l'acquisizione delle conoscenze richieste, nonché delle abilità e delle competenze.

La didattica prevede sia lezioni frontali, sia attività di studio tra pari, *problem solving* e, laddove possibile, *flipped classroom*. Sono previste anche attività laboratoriali, quali cineforum, gruppo di lettura e laboratorio di informatica. I moduli verranno attivati a seconda delle richieste dell'utenza e al termine il Cpia certificherà le ore di presenza e le competenze acquisite in quel segmento.

4. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

4.1 ACCOGLIENZA

L'accoglienza non è una semplice formalità burocratica, magari da delegare alla segreteria, ma è il momento in cui il Centro si presenta, l'imprinting che sovente determina le scelte successive dell'adulto che decide di rientrare in formazione. L'importanza e le competenze che tale attività richiedono erano già ribadite nella [Direttiva 22 del 6-2-2001](#) del Ministero della Pubblica Istruzione laddove si affermava che *"la fase di accoglienza ha un ruolo primario e fondamentale in ogni percorso di EDA. Essa si sviluppa nei momenti dell'orientamento e dell'accreditamento in ingresso. L'adulto è in grado di instaurare un dialogo costruttivo quando avverte un clima positivo nella fase d'inizio del processo formativo, che percepisce attento alle caratteristiche e alle motivazioni personali. Le condizioni preliminari e necessarie per la realizzazione di un ambiente idoneo all'accoglienza risiedono nella qualità della presenza degli adulti e delle relazioni interpersonali"*.

Tali attività si svolgono durante tutto l'anno scolastico, per tutte le tipologie di utenza, coinvolgono ogni singolo docente e comprendono anche le attività di tutoring e orientamento nei corsi di secondo livello, con riferimento agli aspetti motivazionali nonché al sostegno per strategie di recupero.

La fase successiva all'accoglienza è il posizionamento, cioè l'attribuzione degli utenti al gruppo di livello più opportuno in base alle competenze che vengono rilevate nella fase precedente.

I gruppi di livello corrispondono:

- per i corsi italiano L2, ai livelli del [Framework europeo delle lingue](#) con aggiunta di 2 livelli di alfabetizzazione pre-A1
- per i corsi di primo e secondo livello, ai diversi periodi didattici previsti dall'art. 4 del D.P.R. 263/12

Ogni livello di competenza prevede orari di lezione modificabili al momento della sottoscrizione del Patto Formativo, in base ai crediti riconosciuti.

Il riconoscimento dei crediti in ingresso è una fase importantissima finalizzata alla valorizzazione dell'esperienza pregressa di ciascun individuo e alla conseguente capitalizzazione ai fini della definizione del Piano di Studi Personalizzato.

All'inizio dell'attività didattica i docenti di ciascun gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per individuare le competenze dei corsisti acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico assegnato al corsista. ([v. art. 4](#) comma 9, D.P.R. 263/2012). Dopo il riconoscimento dei crediti, si predispone il Patto Formativo (P.F.) condiviso e sottoscritto dal corsista e dalla Commissione (v. art. 5 [Linee guida](#)) in cui viene formalizzato il Percorso di Studi Personalizzato (P.S.P.). Il Patto Formativo può essere aggiornato nel corso dell'anno scolastico o nel momento in cui emergessero nuove evidenze.

La Commissione per il Patto Formativo è costituita in base all'accordo di rete con gli Istituti Superiori dove sono erogati i corsi di 2° livello ed opera in sotto-commissioni corrispondenti all'articolazione dei corsi con il compito, sulla base delle proposte formulate dai docenti nelle sotto-commissioni, di:

- individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in contesti di apprendimento formali, non formali e informali;
- definire il Patto Formativo individuale e approvarne gli aggiornamenti.

Si allega [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA](#)

4.2 ORIENTAMENTO

L'accompagnamento dell'utente lungo l'intero percorso formativo inizia con l'accoglienza e il posizionamento nei percorsi di lingua italiana o di primo livello, prosegue con il tutoring e l'orientamento in uscita accompagnando il corsista nella definizione di un curriculum verticale. Il C.P.I.A. interviene attivamente a sostegno del percorso e accompagna l'attività di orientamento rilevando i risultati conseguiti nei percorsi successivi.

Secondo le Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente (MIUR febbraio 2014) l'attività orientativa assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti, inoltre l'orientamento è inteso come un processo accessibile a tutti in modo permanente, che accompagna la persona per tutto l'arco della vita (lifelong learning) e in tutti i contesti (lifewide learning).

Nel documento si distinguono:

- l'orientamento formativo, che si realizza nei saperi di base, nelle abilità e anche nelle competenze trasversali di cittadinanza che mettono gli studenti nelle condizioni di comprendere meglio se stessi e le proprie vocazioni;
- l'attività di accompagnamento e di consulenza formativa per sostenere e supportare le scelte individuali attraverso azioni rivolte all'informazione riguardante gli sbocchi professionali, i percorsi formativi successivi e il mercato del lavoro.

Si evidenzia inoltre la necessità di costruire un sistema integrato di orientamento che interessi tutti gli attori coinvolti nel processo: le istituzioni del territorio, le università, i centri di formazione professionale, il mondo del lavoro, l'associazionismo e il terzo settore.

In questa ottica il CPIA 2 Varese si attiva per diventare il riferimento per il coordinamento e l'attivazione di azioni destinate alla popolazione adulta che contribuiscano ad innalzare i livelli di istruzione e il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

I docenti ed in particolare il coordinatore della classe fungono da tutor nell'ascolto attivo delle istanze degli studenti riferite al processo di apprendimento e li sostengono nel loro percorso individuale.

L'attività di orientamento segue all'attività di accoglienza attraverso una serie di interventi in itinere e in uscita.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, nell'ambito dell'attività didattica si predispongono momenti educativi mirati ad aiutare gli studenti ad approfondire il senso di sé e ad acquisire le competenze trasversali da spendere nel mondo del lavoro. In particolare nelle classi degli studenti minorenni gli interventi sono

mirati a far emergere aspettative e interessi, incrementando l'autostima, che per molti di loro risulta deficitaria.

Per l'orientamento in uscita il Docente referente predispone a tempo debito uno sportello nel quale fornisce supporto e indicazioni pratiche riguardanti le modalità di iscrizione nelle varie scuole. Viene altresì organizzato un Open Day con la presenza degli istituti superiori incardinati nel CPIA 2 e le agenzie formative del territorio. Per le classi degli studenti minorenni sono previsti incontri a scuola con esperti di orientamento e counseling ed esponenti del mondo del lavoro anche attraverso visite agli spazi laboratoriali presso enti e/o professionisti.

Sono condotte inoltre azioni di orientamento e/o di avvio ai percorsi professionali in concerto con altre agenzie formative utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

All'avvio di ogni a.s. il Collegio Docenti definisce il programma attuativo delle attività di orientamento da sviluppare nel nostro Istituto.

Progetto S.O.G.N.A.

In quanto Rete territoriale di Servizio, il CPIA costituisce il riferimento istituzionale per il coordinamento e la realizzazione di progetti tesi ad integrare e ampliare i percorsi di istruzione della popolazione adulta e a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione. In questa ottica è stato attivato in via sperimentale lo sportello S.O.G.N.A. (Sportello Orientamento Giovani non Alfabetizzati) nell' a.s. 2021/22 per accogliere, ascoltare e riorientare i minori stranieri giunti in Italia per ricongiungimento familiare che abbiano completato il percorso scolastico del primo ciclo e che abbiano compiuto i sedici anni. Dall'anno scolastico 2022/23 il progetto si avvarrà del supporto della Rete V.I.E. PLUS attivata con gli istituti superiori della città di Varese.

Lo sportello accoglienza/orientamento si struttura con le seguenti azioni:

- Accoglienza
- Ricostruzione carriera scolastica, se possibile
- Esamina competenze conseguite
- Momento orientativo/ricerca percorso istruzione
- Eventuale supporto linguistico di Italiano

Azioni orientative specifiche vengono portate avanti anche in riferimento ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa e nella logica della lettura dei bisogni formativi e dell'individuazione di quelli inespressi.

4.3 PIANO DI INCLUSIONE

L'utenza del CPIA per sua propria natura manifesta situazioni delicate, talvolta problematiche e fragili, legate al vissuto, alla storia personale e ai percorsi formativi pregressi dei singoli studenti. Pertanto già l'impostazione didattico-educativa tiene conto di questa specificità, prevedendo di prassi percorsi personalizzati all'interno del gruppo classe.

Inoltre, nel caso di rilevazione di Bisogni Educativi Speciali (BES) per svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale, il CPIA prevede la possibilità di stilare Piani Didattici Personalizzati (PDP) che permettano ad alunni particolarmente problematici e svantaggiati il raggiungimento di competenze di base che portino al conseguimento del diploma del Primo Ciclo (ex Licenza media).

Al fine di incrementare l'inclusività nella nostra scuola si intende:

- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
 - promuovere culture e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Si propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:

- individualizzazione
- personalizzazione
- strumenti compensativi (laddove necessari);
- misure dispensative (laddove necessarie);

Perché possa avere efficacia educativa e didattica occorre che il PDP venga predisposto, condiviso e rispettato da tutta l'equipe pedagogica/ consiglio di classe che ha in carico l'alunno oltre che concordato, nelle sue linee essenziali, con la famiglia e l'alunno stesso.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità (certificata secondo la L. 104/92), il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) provvederà a redigere il P.E.I. (Piano educativo individualizzato) al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Nella progettazione didattica della classe sono applicate le personalizzazioni relative agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e i criteri di valutazione, come meglio specificato nell'allegato [PIANO DI INCLUSIONE – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI](#).

4.4 INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

➤ Percorsi di 1° livello 1° periodo didattico

In riferimento alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica e in applicazione alla Legge 20 agosto 2019 si attiva il modulo di Educazione civica, per inserirlo nel curriculum di Istituto.

Si procede con la progettazione per unità di apprendimento trasversali i cui contenuti fanno riferimento ai tre nuclei tematici:

- COSTITUZIONE
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE

Il Collegio docenti individua le competenze pertinenti ai fini dell'insegnamento trasversale per garantire che i contenuti vengano sviluppati in modo equilibrato e afferente alle Linee Guida.

Si suggeriscono i seguenti collegamenti tra le competenze ordinarie e i temi indicati nei tre nuclei concettuali della Legge.

- Competenza n. 4 dell'Asse dei Linguaggi in riferimento al tema "educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni"

- Competenze n. 10, 11 e 12, dell'Asse storico-sociale, in riferimento ai temi "Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali" ed "educazione alla legalità e al contrasto alle mafie"
- Competenze n. 19 e n. 21 dell'Asse scientifico-tecnologico per i temi "educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari".
- Competenze n. 5 dell'Asse dei Linguaggi e n.20 e 22 dell'Asse scientifico-tecnologico per le abilità e le conoscenze essenziali da sviluppare relative "all'Educazione alla cittadinanza digitale"

Nella progettazione delle UDA i Consigli di livello tengono conto delle competenze individuate come pertinenti e della misura oraria specifica assegnata dal Collegio docenti. I docenti progettano collegialmente le unità didattiche relative all'insegnamento dell'educazione civica prevedendo adeguate modalità di verifica e di valutazione specifiche nel rispetto della normativa sulla valutazione e dei criteri definiti dal Collegio.

In base alla normativa, il monte ore dedicato all'insegnamento trasversale non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso.

All'interno del consiglio di livello viene individuato un coordinatore che formula la proposta di valutazione, sulla base dei voti assegnati da ogni singolo docente. Il voto deliberato dal Consiglio di livello è inserito nel documento di valutazione

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di istruzione degli adulti si svolge tenendo conto dei principi, criteri e modalità disposti con nota DGOSV prot. N. 22381 del 31 ottobre 2019.

La suddetta nota prevede che "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente con particolare riferimento alla Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" e alla "Competenza in materia di cittadinanza". In sede di valutazione si terrà conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come previsto dalle Linee guida.

Il Profilo delle competenze verrà aggiornato e integrato anche in riferimento ai risultati di apprendimento pertinenti l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

➤ Percorsi di istruzione di 1° livello 2° periodo didattico

Per quanto riguarda il secondo periodo didattico si suggeriscono alcuni possibili collegamenti tra le competenze ordinamentali e i temi sopra citati.

- Competenza n. 8 e n. 9 dell'Asse storico-sociale in riferimento al tema "Costituzione, istituzioni dello stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali" ed "educazione alla legalità e al contrasto alle mafie"
- Competenze n. 14 e n.15 dell'Asse scientifico-tecnologico per i temi "educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari".
- Competenze n. 13 dell'Asse Matematico e competenza n. 16 dell'Asse scientifico- tecnologico per le abilità e le conoscenze essenziali da sviluppare relative alla "cittadinanza digitale di cui all'articolo 5 della Legge.

➤ Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Riguardo ai percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana, che non rilasciano titoli di studio finali di percorsi ordinamentali, l'insegnamento dell'educazione civica avverrà all'interno dei suddetti percorsi attraverso lo svolgimento obbligatorio delle unità didattiche dedicate. Tali unità didattiche saranno realizzate secondo le

Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione di cui all'art.3 del DPR 179/2011.

4.5 VALUTAZIONE

In accordo con le indicazioni del sistema educativo di istruzione e formazione degli adulti e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA 2 Varese accoglie, orienta e accompagna il corsista in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona e che valorizzano il proprio vissuto e il proprio background culturale e professionale.

Le più recenti disposizioni (aggiornamento a.s. 2019/20 al DPR 10/2012 n. 263) relative alla valutazione e certificazione nei percorsi degli adulti, sottolineano la valenza 'formativa ed educativa' della valutazione.

In tale ottica, l'osservazione sistematica da parte dei docenti diventa uno strumento fondamentale attraverso il quale documentare la progressiva maturazione dell'identità personale, favorendo il riconoscimento degli stili di apprendimento di ognuno e rafforzando l'autostima e la motivazione allo studio.

➤ Oggetto, finalità e fasi della valutazione

La valutazione ha le seguenti finalità:

- predisporre interventi per adeguare tempi, metodi e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi emergenti;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento e potenziamento individuali o di gruppo;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, delle proprie difficoltà e potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione della propria pratica didattica;

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- la verifica degli apprendimenti programmati;
- la valutazione del comportamento inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità di relazione nei confronti degli insegnanti e degli altri studenti e rispetto delle regole.

La valutazione prevede le seguenti fasi:

- la fase iniziale finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti di coloro già in possesso di competenze.
- la valutazione in itinere come accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite ed effettuata attraverso verifiche, prove scritte e orali, conversazioni/dibattiti e l'osservazione in classe.
- la fase finale e, eventualmente, intermedia, come valutazione del percorso di studio personalizzato così come definito nel patto Formativo Individuale. Per gli adulti che frequentano i periodi didattici in due annualità è prevista una valutazione intermedia al termine della prima annualità.

Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel patto Formativo Individuale di ciascun studente.

La valutazione è espressa in decimi.

➤ Valutazione delle competenze a conclusione dell'UDA

Al fine di valutare le competenze al termine di ciascuna UDA, vengono predisposte specifiche prove mirate alla realizzazione di un prodotto o compito o alla risoluzione di un problema, che mobiliti le conoscenze e le abilità relative alla competenza da verificare. La valutazione si basa su quattro livelli di padronanza correlati ai rispettivi livelli numerici.

Per ciascun livello vengono presi in considerazione quattro indicatori: 1) realizzazione del compito; 2) autonomia 3) utilizzo delle abilità e conoscenze; 4) svolgimento del compito in situazioni più o meno note.

Sulla base dei suddetti criteri si indica la seguente tabella di valutazione:

NON RAGGIUNTO	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
5	6	7	8	9/10
Il corsista non ha svolto il compito richiesto e non ha utilizzato le conoscenze e le abilità anche se guidato.	Il/la corsista svolge il compito assegnato in situazioni note, se guidato, utilizzando in maniera semplice ed essenziale le abilità e le conoscenze di riferimento.	Il/la corsista svolge il compito assegnato anche in situazioni nuove, con un sufficiente grado di autonomia, utilizzando ad un livello essenziale le abilità e le conoscenze di riferimento.	Il/la corsista svolge il compito richiesto in situazioni nuove, in modo autonomo, utilizzando consapevolmente le abilità e le conoscenze di riferimento.	Il/la corsista svolge il compito assegnato in piena autonomia, utilizzando abilità e conoscenze con padronanza e piena consapevolezza.

Diversificate sono le tipologie di verifica coerenti con le strategie didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali.

I docenti, nell'ambito dei dipartimenti, elaborano griglie di valutazione specifiche per ogni asse culturale e stabiliscono un congruo numero di verifiche indispensabili per esprimere una valutazione finale o intermedia.

La valutazione finale si basa sul Patto Formativo Individuale: verifica l'esito del percorso personalizzato, il superamento e l'eventuale recupero dei singoli moduli/UDA, la frequenza pattuita che dovrà essere raggiunta e il raggiungimento delle competenze necessarie al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

➤ Criteria di valutazione alla fine del percorso del 1° livello didattico

NON RAGGIUNTO	5	Lo studente non ha ancora acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Mostra difficoltà a correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio poco appropriato. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua.
INIZIALE	6	Lo studente ha acquisito in modo sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio semplice. Partecipa alle attività proposte in modo discontinuo e ha corretti rapporti interpersonali.
BASE	7	Lo studente ha consolidato le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio non sempre appropriato. Partecipa sufficientemente alle attività proposte e ha buoni rapporti interpersonali.
INTERMEDIO	8	Lo studente ha consolidato le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio appropriato. Partecipa in modo costante alle attività proposte e ha buoni rapporti interpersonali.
AVANZATO	9/10	Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato. Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte e ha ottimi rapporti interpersonali.

➤ Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene definita dalla Commissione sulla base di alcuni indicatori riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile; altri elementi da prendere in considerazione sono la frequenza regolare ed il rispetto del Regolamento d'Istituto. Le prime due sono specificatamente declinate in competenze sociali e civiche e con ciò si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale: è essenziale comprendere i codici di comportamento e gli atteggiamenti nei diversi ambienti in cui le persone agiscono.

La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

La valutazione del comportamento viene quindi intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, del personale della scuola e dell'abilità di utilizzare al meglio le opportunità e gli strumenti offerti dall'ambiente scolastico. Di seguito la relativa griglia per la valutazione:

GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO COMPETENZA	DESCRITTORI
ECCELLENTE	AVANZATO	Atteggiamento responsabile, partecipazione attiva e propositiva, eccellenti modalità di relazione, alta consapevolezza nel cogliere le opportunità formative
OTTIMO		Atteggiamento responsabile, partecipazione attiva e propositiva, ottime modalità di relazione, alta consapevolezza nel cogliere le opportunità formative
BUONO	INTERMEDIO	Atteggiamento responsabile, partecipazione attiva e a volte propositiva, buone modalità di relazione, discreta consapevolezza nel cogliere le opportunità formative
DISCRETO		Atteggiamento responsabile, partecipazione attiva, discrete modalità di relazione, discreta consapevolezza nel cogliere le opportunità formative
SUFFICIENTE	BASE	Atteggiamento quasi sempre responsabile, partecipazione non sempre attiva, accettabili modalità di relazione, sufficiente consapevolezza nel cogliere le opportunità formative
INSUFFICIENTE	INIZIALE	Atteggiamento poco responsabile, partecipazione passiva, modalità di relazione scorrette, scarsa consapevolezza nel cogliere le opportunità formative.

➤ Criteria di valutazione alla fine dei percorsi di alfabetizzazione

Anche i percorsi di **alfabetizzazione** si uniformano alla nota MIUR 22381 del 31.10.2019 e pertanto trova applicazione generale il punto 4.5 sulla VALUTAZIONE.

In particolare per il rilascio del titolo attestante il raggiungimento del livello A2 del QCER di conoscenza della lingua italiana è necessario acquisire le competenze di seguito indicate

Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. • Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.
Letture	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro

Produzione orale	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. • Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.
Produzione scritta	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. • Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.
Interazione orale e scritta	<ul style="list-style-type: none"> • Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici • Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. • Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Il CPIA2 Varese, oltre alla valutazione in ingresso, attraverso colloqui e test di rilevazione del livello d'entrata, in itinere e finale a cura del docente responsabile del corso, attribuisce particolare rilevanza al test conclusivo di livello A2. Tale test è predisposto dal Tavolo di lavoro Provinciale, coordinato dall'UST al fine di uniformare le prove di livello che si tengono nei mesi di febbraio e giugno presso i 2 CPIA della Provincia di Varese.

La valutazione finale del test predisposto dal Tavolo di lavoro Provinciale è espressa in centesimi secondo la seguente tabella

COMPRESIONE ORALE	COMPRESIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	PRODUZIONE ORALE	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO PROVA
...../25/25/20 (Prod./10 Inter./10)/30 (Prod./15 Inter./15)/100	Da 60/100 prova superata

Per poter valutare in decimi ciascuno degli ambiti previsti dall'allegato B.2 delle *LINEE GUIDA*, così come previsto dalla nota MIUR 22381 si procederà secondo il seguente rapporto:

Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a 12/25 • Da 13/25 a 16/25 • Da 17/25 a 20/25 • Da 21/25 a 23/25 • Da 24/25 a 25/25 	5 6 7 8 9 e 10
Letture	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a 12/25 • Da 13/25 a 16/25 • Da 17/25 a 20/25 • Da 21/25 a 23/25 • Da 24/25 a 25/25 	5 6 7 8 9 e 10

Produzione orale	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a 7/15 • Da 8/15 a 9/15 • Da 10/15 a 12/15 • Da 13/15 a 14/15 • 15/15 	5 6 7 8 9 e 10
Produzione scritta	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a 5/10 • 6/10 • 7/10 • 8/10 • 9/10 e 10/10 	5 6 7 8 9 e 10
Interazione orale e scritta	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a 12/25 • Da 13/25 a 16/25 • Da 17/25 a 20/25 • Da 21/25 a 23/25 • Da 24/25 a 25/25 	5 6 7 8 9 e 10

La rubrica di valutazione alla fine del percorso A2 è la seguente

NON RAGGIUNTO	5	Il corsista non ha ancora acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2.
INIZIALE	6	Il corsista ha acquisito in modo sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello.
BASE	7	Il corsista ha consolidato le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
INTERMEDIO	8	Il corsista ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha buone modalità di relazione nel gruppo di livello.
AVANZATO	9/10	Il corsista ha acquisito in maniera completa le conoscenze, le abilità e le competenze previste a conclusione del percorso di livello A2. Ha ottime modalità di relazione nel gruppo classe.

4.6 PIANIFICAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

L'organizzazione dei percorsi, le attività di accoglienza e di riconoscimento dei crediti, la calendarizzazione dei test e delle sessioni d'esame ordinarie e straordinarie lungo tutto l'anno scolastico, sono definite da un documento annuale approvato dal primo Collegio Docenti, fatta salva la possibilità dello stesso di apportare variazioni tenuto conto delle caratteristiche ed esigenze dell'utenza.

4.7 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali per rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica. Il C.P.I.A. promuove l'aggiornamento e la formazione in servizio sia per il personale docente sia per quello amministrativo. Particolare attenzione viene rivolta alla formazione sulla sicurezza per tutto il personale, all'aggiornamento nell'ambito del PNSD nonché al rafforzamento delle professionalità dei docenti in ingresso relativamente all'insegnamento degli adulti, alle modalità della scuola accogliente e inclusiva, alla programmazione per competenze, all'insegnamento dell'Italiano per allievi, all'utilizzo di nuove metodologie e supporti digitali e alla formazione a distanza.

Il Collegio Docenti approva un piano annuale di formazione e aggiornamento con proposte integrate tra corsi di autoaggiornamento organizzati dall'istituto e corsi proposti da università ed agenzie formative o da reti di scuole nonché dalle istituzioni scolastiche a livello regionale e nazionale.

Il C.P.I.A. 2 Varese, in quanto ente qualificato per la formazione presso il M.I.U.R, promuove proposte formative rivolte ai docenti di nuova nomina e in generale ai docenti interessati a rafforzare le competenze nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano L2 ad adulti.

Per il triennio 2022 - 2025 il C.P.I.A. 2 Varese intende proseguire nella collaborazione con le istituzioni scolastiche della provincia tramite la proposta di corsi di aggiornamento presentate dalle scuole polo per la formazione dell'ambito 34.

La formazione del personale ATA è costantemente adeguata alle esigenze che si manifestano anche a causa di una elevata mobilità. Si attivano percorsi formativi erogati da soggetti esterni accreditati e percorsi di autoaggiornamento.

5. ORGANIZZAZIONE COME RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

5.1 ACCORDO DI RETE PER I CORSI DI SECONDO LIVELLO (Unità didattica)

Il C.P.I.A. 2 Varese stipula accordi di rete con gli Istituti Superiori Serali ISIS "Newton", ITET "Daverio-Casula-Nervi", IPSSCTS "Einaudi", Liceo Artistico "A. Frattini" nei quali sono incardinati i corsi di 2° livello. Questi accordi sono finalizzati all'istituzione della Commissione Didattica preposta al riconoscimento dei crediti e alla stesura dei Patti Formativi, nonché alla ricerca di ogni altra forma di collaborazione volta a migliorare l'Offerta Formativa e la prosecuzione dei percorsi individuali degli studenti del C.P.I.A.

Gli accordi di rete stipulati con gli ISIS "Newton", ITET "Daverio-Casula-Nervi" e IPSSCTS "Einaudi", Liceo Frattini, per i corsi di secondo livello sono allegati al presente documento.

5.2 CONVENZIONI RETI TERRITORIALI (Unità formativa)

Il C.P.I.A. in quanto rete territoriale di servizio, e istituzione scolastica finalizzata a promuovere il rientro in formazione e l'istruzione degli adulti, è parte essenziale dell'offerta territoriale costituita dalle Istituzioni scolastiche e formative, dai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dai soggetti pubblici e privati, anche accreditati, la cui azione è coerente con le indicazioni regionali (*Legge Regionale 30/2015*).

Esso, inoltre, è riconosciuto come soggetto pubblico di riferimento per le reti territoriali per l'apprendimento permanente di cui all'art.4 Legge 92/2012.

Per la diffusione dell'Offerta Formativa sul territorio si prevede la conferma e l'estensione delle collaborazioni con:

- gli Enti locali, sia per i corsi di Italiano L2 rivolti alla popolazione straniera sia per altre proposte di corsi programmati con l'utilizzo di fondi autonomi ex Legge 440 (art.3), o con la partecipazione a progetti;
- il Terzo Settore al quale afferiscono gli enti associativi e di volontariato attivi sul territorio;
- le organizzazioni che gestiscono i centri per richiedenti asilo per integrare i percorsi di formazione anche in collaborazione con associazioni di volontariato.

Nel contesto territoriale in cui opera il C.P.I.A. 2 Varese, gli obiettivi del triennio 2022-2025 prevedono di attivare, anche in via sperimentale, la collaborazione con le agenzie formative pubbliche e private per realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari (P.O.N). Il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, I.e.F.P., apprendistato, I.F.T.S., I.T.S., ecc.) può avvenire integrando l'offerta dei corsi di 1° livello-2° periodo con le offerte professionalizzanti proposte dalle Agenzie Formative Provinciali, titolari dei corsi C.F.P. ed Enaip.

Il C.P.I.A. 2 Varese aderisce alla rete regionale lombarda dei C.P.I.A. costituita per condividere e promuovere proposte formative, pratiche organizzative ed esperienze relative ai compiti assegnati dalla riforma, nonché formulare proposte all' U.S.R. finalizzate a facilitare e migliorare l'attività dei C.P.I.A.

Il CPIA 2 Varese è inserito nella Rete che ha come capofila il Comune di Varese e coinvolge i cinque istituti comprensivi della città.

Il C.P.I.A. si avvale di collaboratori volontari per integrare le proprie attività didattiche, di sostegno e/o mediazione linguistica e culturale. L'attività dei volontari si svolge secondo il Regolamento per l'utilizzo di volontari nelle attività scolastiche approvato nel collegio docenti e allegato al presente documento.

Il volontariato, in quanto espressione di contributo costruttivo della comunità civile allo sviluppo dell'offerta scolastica, non sostituisce le normali attività della scuola, cui partecipa in modo complementare. Nella particolarità del C.P.I.A., data la complessità delle azioni di accoglienza, tutoraggio, sostegno e orientamento da intraprendere verso un'utenza eterogenea, diventa strategico stabilire rapporti organici e continuativi con il volontariato per rafforzare l'attività del CPIA e la sua presenza sul territorio.

La collaborazione del C.P.I.A. 2 Varese "Tullio De Mauro" con il personale volontario avviene istituzionalmente in base a convenzione con Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Cooperative sociali iscritte nei rispettivi registri ed albi regionali. È possibile anche il ricorso a contratti di prestazione volontaria individuali nei casi in cui si richiedano competenze e conoscenze non presenti nel C.P.I.A. e nelle Associazioni legate da convenzione.

Le attività di collaborazione con il volontariato di regola riguardano:

- supporti laboratoriali all'interno di progetti didattici;
- supporto all'accoglienza e ai corsi di alfabetizzazione;
- collaborazione alle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo;
- mediazione culturale, baby-sitting in concomitanza con i corsi, assistenza, e animazione;
- progetti di sostegno e/o potenziamento a singoli o gruppi di alunni

5.3 ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA

Nella fase costitutiva il C.P.I.A., in base alla [Nota Ministeriale 6501 del 30/10/2014](#) non ha proceduto alla costituzione del Consiglio d'Istituto, la cui funzione è stata assolta dal Commissario Straordinario.

L'auspicata riforma degli Organi Collegiali, dovrà tener conto delle specificità dell'utenza: breve permanenza nei corsi, forte presenza di cittadini con competenza linguistica e giuridica inadeguata e/o diritti limitati (detenuti, asilanti, ecc.).

Sarebbe auspicabile, dato che i C.P.I.A. *"costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni di cui al titolo I del [Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#)"*, sperimentare forme di rappresentanza da affiancare al Commissario straordinario, definendo termini e requisiti dell'elettorato attivo e passivo e chiamando alla partecipazione rappresentanze degli Enti locali e delle Agenzie e Associazioni che operano sul territorio nel campo della formazione degli adulti e dell'integrazione dei cittadini stranieri.

6. ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

6.1 ORGANICO DOCENTI

I percorsi formativi, illustrati nel cap. 2, saranno perseguiti attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali del C.P.I.A.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

L'organico dell'autonomia del C.P.I.A. 2 Varese è definito in questo Piano a partire dai posti dell'organico di diritto e di fatto e dei posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa assegnati al C.P.I.A. nella fase C dell'attuazione della legge 107/15 e inseriti in organico a integrazione della scarsità di risorse a fronte della domanda crescente che si è registrata negli ultimi anni con sovraffollamento dei corsi.

Il fabbisogno complessivo viene definito sulla base del monte orario degli insegnamenti e delle attività ad esse connesse che prevedono una parte dell'orario di cattedra destinato a funzioni di accoglienza e tutoraggio, con riferimento in particolare:

- alla specificità dei corsi, alla loro durata e articolazione per livello di posizionamento;
- alle attività di accoglienza, orientamento e tutoraggio;
- agli opportuni spazi di flessibilità;
- all'esigenza di corrispondere alla complessa domanda di un'utenza variegata, diffusa sul territorio e non facilmente riconducibile a rigide fasce orarie e periodi dell'anno.

Tenuto conto che con l'organico del potenziamento (fase C legge 107) sono stati assegnati al C.P.I.A. 2 Varese quattro alfabetizzatori e un docente di Licenza Media, l'organico attuale del C.P.I.A. è formato da 29 docenti di ruolo.

Per stimare realisticamente il fabbisogno di organico occorre tener conto della dislocazione territoriale dei corsi e della loro articolazione per livelli, nonché, in particolare per i corsi di alfabetizzazione, della necessità di operare su più sedi e con moduli orari settimanali diversificati.

Stante la caratteristica del C.P.I.A. quale rete di servizio, va poi considerata la necessità di destinare parte delle risorse organiche a funzioni di sistema e/o di RS&S con l'obiettivo di promuovere corsi sul territorio al di fuori del punto di erogazione con l'impiego delle risorse organiche sia per funzioni di docenza che di accoglienza.

6.2 PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

Relativamente ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e alla necessità di infrastrutture e di attrezzature materiali, il presente documento definisce le risorse occorrenti in base ad un'analisi realistica della situazione della domanda in essere e dei servizi offerti, in un quadro di compatibilità con le disposizioni della Legge 107/15. Al C.P.I.A. sono assegnati in organico:

C.P.I.A.	Varese	Gavirate	Tradate
DSGA	1		
ASS. AMMINISTRATIVI	1	1	1
Assistente tecnico	0	0	0
COLLABORATORI SCOLASTICI	2	1	1

6.3 INFRASTRUTTURE TECNICHE E ATTREZZATURE MATERIALI

L'attività amministrativa del CPIA opera nel rispetto del dlgs 82/2005 in materia di dematerializzazione e digitalizzazione documentale e nel rispetto del principio della trasparenza legge 90/2012, sul sito web della scuola in amministrazione trasparente, albo pretorio, vengono regolarmente pubblicati tutti documenti e le informazioni previste.

In materia di protezione dei dati e privacy (regolamento UE n. 679/2016) il CPIA ha aderito ad un accordo di rete con diverse scuole della provincia per conferire l'incarico di responsabile del trattamento a persona competente e selezionata con evidenza pubblica.

L'organizzazione del CPIA in materia di sicurezza (legge 81/2008) prevede la nomina del Rsppt del medico competente per le visite annuali del personale Ata, la formazione di figure sensibili e la formazione periodica dei dipendenti; due prove di evacuazione ogni anno scolastico.

Nei rapporti con l'utenza e in virtù del principio di efficienza ed efficacia gli uffici di segreteria ricevono il pubblico ogni giorno di apertura con orari antimeridiani e meridiani.

Il C.P.I.A. 2 Varese è dotato di connessione Internet fibra 30 Mb e servizio wi.fi. per l'utenza. E' in programma la realizzazione di un intervento di attivazione di una banda larga pari a 100 Mbit/sec, tramite la fornitura di un apparato utente in fibra ottica. Quest'ultima azione rientra nel "Piano Scuole Connesse".

Sia per la parte didattica che per quella della segreteria è installato un firewall. I pc della segreteria sono in rete e i dati vengono salvati sia nel server che nel NAS.

Le aule del CPIA sono dotate di schermi interattivi multimediali. Sono altresì presenti due monitor touch interattivi multimediali mobili. Il laboratorio di informatica è dotato di 15 postazioni e di 64 pc portatili.

Il personale addetto alla reception si avvale di un pc per eventuali necessità di supporto dei corsisti in difficoltà durante la fase della iscrizione *on line*.

Nell'aula di accoglienza è allestita la biblioteca a "scaffale aperto" con accesso libero e diretto per consultazioni nella medesima sala accoglienza. È possibile richiedere libri in prestito previa autorizzazione e registrazione.

Fra i beni mobili di proprietà del C.P.I.A. 2 Varese dedicati alla didattica: videoproiettori, telecamere, registratori. Le macchine fotocopiatrici/stampanti in uso sia per la didattica sia per la segreteria sono a noleggio. Le sedi staccate di Gavirate e Tradate sono dotate fotocopiatrice/stampante a noleggio, pc, videoproiettori, scanner, registratori. È prevista la nomina di responsabili consegnatari del materiale.

Varese, 24 novembre 2023

Discusso e approvato in Collegio Docenti, il 24 novembre 2023

Delibera Commissario Straordinario n. _____ del ____ dicembre 2023 (prot.n. _____)